

BILANCIO SOCIALE

ASSOCIAZIONE IDEADONNA E.T.S.

ANNO 2025

INDICE

1. Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale	p. 2
2. Informazioni generali sull'ente	p. 3
3. Struttura, governo e amministrazione	p. 8
4. Persone che operano per l'ente	p. 11
5. Obiettivi e attività	p.13
6. Situazione economico-finanziaria	p.20
7. Altre informazioni	p.22
8. Monitoraggio svolto dall'organo di controllo	p.22

1.METODOLOGIA UTILIZZATA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE

L'Associazione Ideadonna ETS pubblica il proprio **bilancio sociale relativo all'annualità 2025**, predisposto ai sensi dell'art.14 del decreto legislativo n.117/2017.

Le attività dell'Associazione sono descritte, inoltre, nel sito web www.ideadonna.org. È stato un percorso che ha coinvolto diversi dipendenti di Ideadonna, trasversalmente ai ruoli ricoperti e ai servizi di cui ci occupiamo, anche allo scopo di implementare il processo di riflessione sulle buone pratiche all'interno del nostro staff. La redazione del bilancio sociale risponde al principio della trasparenza delle attività svolte e all'intento di rendere pubbliche le motivazioni che ci muovono nel nostro lavoro e le pratiche da noi adottate per perseguire le nostre finalità istituzionali.

Ideadonna si occupa prevalentemente di percorsi di sostegno a donne migranti, in modo particolare attraverso l'accoglienza residenziale. È una realtà mista sia in termini di professionalità, che di genere e di nazionalità. La ricchezza dell'esperienza personale della migrazione, che appartiene a gran parte dei dipendenti, comprese alcune persone che ricoprono i ruoli apicali dell'Associazione, è un prezioso valore aggiunto nell'approccio al sostegno e all'accompagnamento alla ricombinazione sociale delle persone migranti in difficoltà.

In quanto cittadini di uno Stato che è di approdo migratorio, la condivisione delle sensibilità, delle posizioni e delle esperienze, rappresenta la bussola che ci orienta in questo viaggio a fianco di quelle persone più vulnerabili e fragili che hanno bisogno di fare una tappa nel proprio percorso di vita, per essere aiutate a compiere quei passi più difficili che, da soli, sono i più faticosi.

Presentiamo il bilancio sociale 2025 per rendere noti i risultati del nostro lavoro, a favore delle donne e dei loro bambini, dei minori stranieri non accompagnati e degli uomini vittime di una migrazione forzata, di forme di sfruttamento e di tratta, per farli emergere, condividerli e consentirci di riflettere sull'impatto generato sulle persone coinvolte dalle nostre attività e sull'introduzione di ulteriori interventi.

2. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

NOME DELL'ENTE: Ideadonna E.T.S.

CODICE FISCALE: C.F. 97605830013

PARTITA IVA: 10481470010

Cod. Elettr. SUBM70N

Pec: posta@pec.ideadonnaonlus.org

FORMA GIURIDICA: Associazione riconosciuta; Ente del Terzo Settore Dlgs 117/2017

INDIRIZZO SEDE LEGALE: Via Saluzzo 23, Torino

ALTRE SEDI: sede operativa Via Capriolo 18, Torino

AREE TERRITORIALI DI OPERATIVITA': Città metropolitana di Torino

Ideadonna E.T.S. è iscritta nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, ai sensi dell’articolo 22 del D.Lgs. 3.7.2017 n. 117 e degli articoli 17 e 34 del Decreto Ministeriale n. 106 del 15.9.2020, con DD 158/A2202B/2026.

I dati e le informazioni presenti in questa edizione del bilancio sociale si riferiscono a un’annualità in cui l’Associazione Ideadonna conservava la natura di ONLUS. La trasformazione è stata deliberata in Assemblea Straordinaria in data 15/12/2025 e l’avvenuta iscrizione nella sezione del R.U.N.T.S. sopra citata ci è stata comunicata in data 09/02/2026.

Ideadonna E.T.S. è iscritta al Registro delle Associazioni del Comune di Torino, nella Prima Sezione del Registro Nazionale di enti ed associazioni che svolgono attività a favore degli immigrati e nella Seconda Sezione, specifica per chi opera a favore di vittime di tratta e destinatari di misure di protezione sociale (D.Lgs 286/98 art. 42 comma 2 e DPR 394/99 art. 52). Iscritta al Registro delle Associazioni e degli Enti che svolgono attività nel campo della lotta alle discriminazioni (Registro UNAR, istituito in attuazione della direttiva comunitaria n. 2000/43/CE, l'art. 6 del D. Lgs. 215/03 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per i Diritti e le Pari Opportunità). Iscritta nella sezione “Altri Enti del Terzo Settore” del Registro Unico del Terzo Settore.

VALORI E FINALITA' PERSEGUITE

La nostra mission – cosa vogliamo realizzare

Ideadonna è un'associazione nata a Torino nel dicembre 2000 dall'impegno di un gruppo di donne migranti e italiane, attive da anni nell'azione sociale, interessate a formarsi e impegnarsi nell'accoglienza e nel sostegno a donne in difficoltà. Anche se la natura di Ideadonna è quella di un'organizzazione specificamente dedicata alle tematiche femminili relative alla migrazione, la partecipazione alla vita sociale e alle sue attività è aperta a tutti, senza distinzione di genere, età, nazionalità.

La nostra vision – come ci impegniamo per riuscirci

Ideadonna si impegna a offrire alle persone che incontra, in particolare a quelle che vivono situazioni di emarginazione ed esclusione sociale, la possibilità di far sentire la propria voce. Per aiutarle ad esprimere i propri bisogni, per combattere al loro fianco le battaglie per i diritti umani, i diritti civili, le pari opportunità, il rispetto della persona, la giustizia sociale. Per contribuire a far sì che la percezione della realtà, da parte di tutti noi, si allontani da ogni visione stereotipata e stigmatizzante. Per la salute delle donne, promuoviamo pratiche sicure per prevenire la diffusione di malattie sessualmente trasmissibili e le gravidanze indesiderate. Per la tutela delle donne che subiscono violenze, costrizioni e ogni forma di sfruttamento, contribuiamo all'avvio di processi di rafforzamento individuale e all'accesso a misure di tutela sociale. Ideadonna si rivolge anche a uomini vittime di sfruttamento lavorativo e minori stranieri non accompagnati, sostenendoli in percorsi di ricombinazione sociale, attraverso progetti di accoglienza residenziale. L'accoglienza è per Ideadonna il modo di offrire, attraverso una casa e l'incontro con altre persone, conviventi e operatrici/operatori, la possibilità di concedersi lo spazio e il tempo di ritrovare l'appartenenza a un proprio progetto di vita, attraverso il quale rinnovarsi.

ATTIVITA' STATUTARIE INDIVIDUATE

attività statutarie individuate in riferimento all'art. 5 del decreto legislativo n. 117/2017 e/o all'art. 2 del decreto legislativo n. 112/2017 (oggetto sociale); evidenziare se il perimetro delle attività statutarie sia più ampio di quelle effettivamente realizzate, circostanziando le attività effettivamente svolte;

L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale, prevalentemente in favore di terzi, delle seguenti **attività di interesse generale**, di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore (e indicate con riferimento alle corrispondenti lettere di detto articolo):

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;
- v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'associazione, per il perseguimento dello scopo sociale e compatibilmente con le attività di interesse generale elencate, potrà svolgere le seguenti **attività specifiche**:

- attività di promozione e rivendicazione dei diritti umani e civili;
- attività formativa/informativa svolta allo scopo di consentire la formulazione o la rielaborazione di progetti migratori maggiormente consapevoli;
- attività dirette al miglioramento della qualità di vita dei destinatari, sulla base del presupposto fondamentale che a ciascun individuo deve essere riconosciuta la facoltà di autodeterminazione del proprio percorso, e dirette alla promozione di soluzioni per un'equilibrata convivenza civile;
- attività informative con particolare attenzione alle metodologie di riduzione del danno nell'ambito della prostituzione, della tossicodipendenza, dell'alcolismo e delle altre forme di dipendenza potenzialmente nocive per la salute psico-fisica del soggetto;

- attività di prevenzione sanitaria dell'HIV e dell'AIDS e delle malattie trasmissibili sessualmente, nonché di counseling, accompagnamento e sostegno materiale e psicologico alle persone affette da HIV e AIDS;
- attività di informazione preventiva e accompagnamento alle scelte individuali sulla maternità libera e responsabile;
- attività di mediazione dei conflitti e lavoro di comunità;
- attività promozionali e formative sulla mediazione culturale;
- attività di accoglienza abitativa per persone in difficoltà con particolare riguardo alle persone vittime di tratta e sfruttamento, a quelle richiedenti protezione internazionale, ai nuclei monoparentali, ai minori stranieri non accompagnati;
- attività di sostegno psicologico e materiale rivolte a persone a rischio di esclusione sociale;
- attività rivolte a donne soggette a forme di limitazione della libertà di movimento per provvedimenti giudiziari o amministrativi;
- attività di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sulle azioni di solidarietà realizzate dall'associazione, di promozione di eventi culturali legati alle tematiche di cui si occupa l'associazione e di educazione allo sviluppo;
- attività di sostegno alle richieste di rientro di migranti al Paese di origine e rimpatrio assistito;
- attività di ricerca sociale rivolta ai fenomeni e ai comportamenti sociali, con particolare attenzione ai temi della migrazione, della tratta, dello sfruttamento sessuale e lavorativo, della prostituzione e della pornografia, della violenza contro le donne, anche domestica, delle discriminazioni e del razzismo.

L'associazione potrà aderire ad associazioni aventi scopi affini, partecipare a bandi e gare di appalto indetti da istituzioni pubbliche e private, locali, nazionali ed internazionali.

L'associazione, ai sensi dell'art. 6 del Codice del Terzo Settore e nel rispetto dei criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale, potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Sarà cura del Consiglio Direttivo definire tipologia e modalità di svolgimento delle predette attività diverse.

L'associazione potrà garantire la sua collaborazione ad altri enti per la realizzazione di iniziative che rientrano nei propri scopi.

Per il migliore raggiungimento degli scopi sociali, l'associazione potrà, tra l'altro, possedere, e/o gestire e/o prendere o dare in locazione beni, siano essi mobili o immobili; fare contratti e/o accordi con altre associazioni e/o terzi in genere, fermo restando il rispetto delle norme civilistiche e fiscali.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale;

Non sono state effettuate altre attività in maniera secondaria/strumentale.

Collegamenti con altri ETS:

Ideadonna aderisce alla Piattaforma Nazionale Antitratta (rete informale che riunisce diversi Enti antitratta italiani) e al Coordinamento C.A.S. Torino (rete dei centri di accoglienza straordinaria di Torino e provincia). Dal 2026 aderisce anche alla rete R.A.R.T. – Rete Asilo e Rifugio Torino.

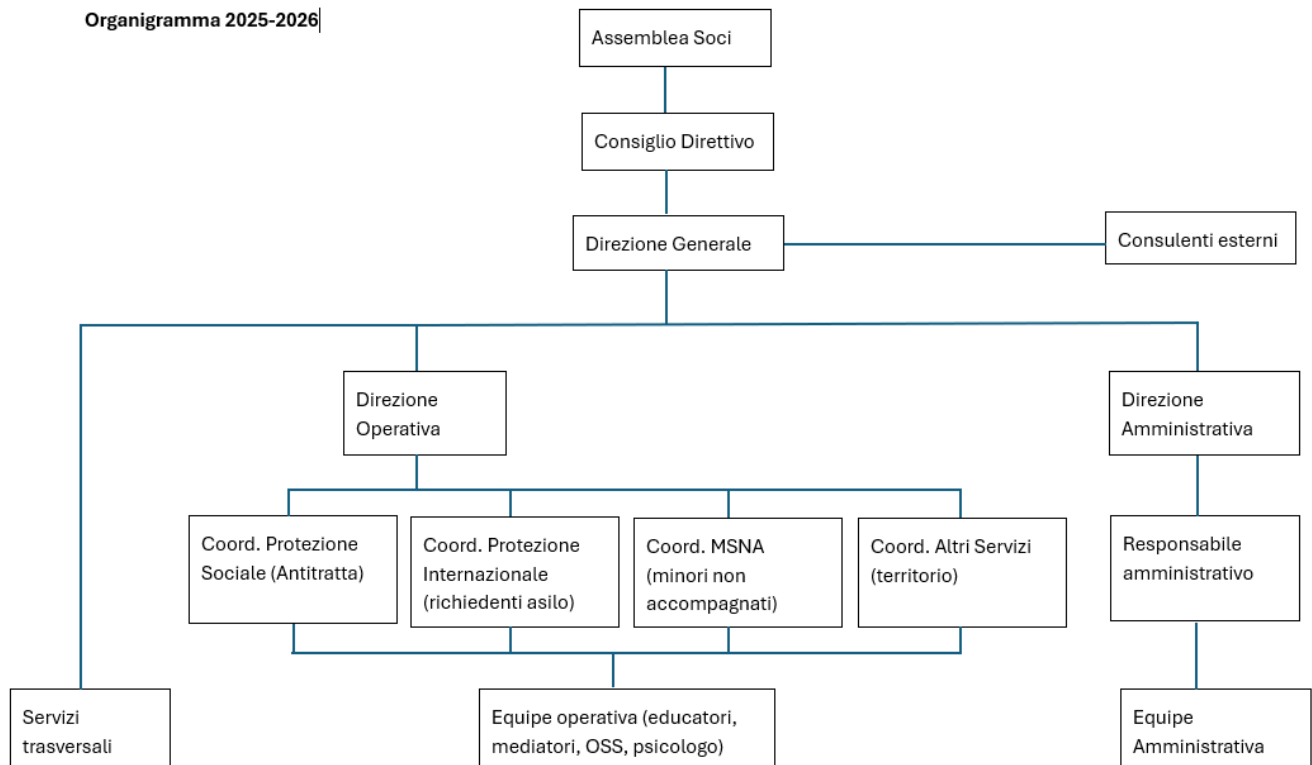
Contesto di riferimento:

Oltre che con la Divisione Servizi Sociali, Socio-sanitari, Abitativi e Lavoro del Comune di Torino, Ideadonna E.T.S. collabora con la Regione Piemonte in sinergia con l'Istituto IRES Piemonte, la Prefettura di Torino e la Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale nell'ambito delle proprie azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno della tratta degli esseri umani, dal 2026 coopera in rete con gli altri soggetti del Terzo Settore.

Il contesto della città di Torino è caratterizzato da una fase di profonda trasformazione, segnata da nuove fragilità emerse nel post-pandemia e da una pressione migratoria costante che richiede risposte multidisciplinari.

Torino si conferma una città multiculturale, dove la popolazione straniera residente si attesta intorno al 15% della popolazione totale. Si osserva una crescita significativa di donne straniere, spesso giunte come richiedenti asilo e potenziali vittime di tratta e sfruttamento e che affrontano barriere specifiche nel mercato del lavoro e nell'accesso alla casa. Ideadonna opera in questo contesto da oltre 25 anni offrendo risposte diversificate e concentrando la propria attività in particolare a favore dei richiedenti protezione sociale (vittime di tratta e sfruttamento) e protezione internazionale (richiedenti asilo).

3. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE



L'assemblea dei soci si riunisce una volta all'anno in modalità ordinaria, per l'approvazione del bilancio.

L'organo di amministrazione dell'associazione è il Consiglio direttivo, costituito da tre componenti eletti ogni tre anni, come da previsione statutaria. È presente inoltre un organo di controllo.

I membri del Consiglio direttivo non percepiscono alcuna indennità di carica per la funzione svolta. I componenti attualmente in carica sono lavoratori dipendenti dell'associazione. L'organo di controllo presta la sua opera professionale come da lettera di incarico del 15/12/2025.

Ideadonna adotta il CCNL Cooperative sociali.

Il rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente è di 2,71.

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima	
Retribuzione annua lorda massima	57.743,90
Retribuzione annua lorda minima	21.341,65
Rapporto tra le due grandezze	2,71

Tutti i rimborsi spese sono effettuati in modalità *più di lista*.

Nel 2025 non sono stati erogati rimborsi spese ai volontari.

Stakeholder

L'associazione **Ideadonna ETS**, con sede a Torino, è una realtà del Terzo Settore che opera dal 2000 per la tutela dei diritti, l'autodeterminazione delle donne e il contrasto alla violenza e allo sfruttamento (in particolare della tratta e dello sfruttamento lavorativo).

Data la natura della sua missione, i suoi stakeholder sono molteplici e il loro coinvolgimento segue logiche di rete, supporto operativo e partecipazione attiva.

Gli stakeholder possono essere suddivisi in quattro categorie principali:

A. Stakeholder Interni

- Soci e Socie: Il nucleo decisionale dell'associazione, composto da donne migranti e italiane.
- Staff Operativo e Operatrici: Professioniste (educatori ed educatrici, mediatori e mediatrici interculturali, psicologi e psicologhe) che gestiscono i progetti e i centri di accoglienza.
- Volontari/e: Persone che supportano le attività di sportello, i laboratori e le iniziative pubbliche.

B. Destinatari (Stakeholder Primari)

- Donne in difficoltà: Donne vittime di violenza, sfruttamento sessuale o lavorativo.
- Nuclei monogenitoriali: Madri straniere con figli minori, spesso ospitate nei Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS).
- Minori stranieri non accompagnati: Beneficiari di percorsi di autonomia e inclusione.

C. Partner Istituzionali e Pubblici

- Enti Locali: Città di Torino (Ufficio Stranieri), Regione Piemonte, Prefettura di Torino (per la gestione dell'accoglienza diffusa).
- Servizi Territoriali: ASL, consultori, scuole, centri per l'impiego.
- Autorità Giudiziarie e Forze dell'Ordine: Fondamentali nei percorsi di emersione dalla tratta e tutela legale.

D. Partner Strategici e Finanziatori

- Fondazioni Bancarie: Compagnia di San Paolo, Fondazione CRT.
- Enti del Terzo Settore: Coordinamenti di rete, partner di Associazioni Temporanee d'Impresa e altri enti coinvolti in progetti FAMI (Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione).

Coinvolgimento degli stakeholder

Ideadonna ETS non si limita a erogare servizi, ma costruisce relazioni basate su diversi livelli di intensità, attraverso:

- la partecipazione a tavoli interistituzionali e la gestione condivisa di progetti;
- l'organizzazione di laboratori (Genitorialità, Emozioni, Alimentazione - Progetto G.E.A.) dove i/le destinatari/e diventano protagonisti/e del proprio percorso di crescita;
- l'inserimento lavorativo e accompagnamento all'inclusione abitativa.

Per Ideadonna ETS, il coinvolgimento degli stakeholder è fondamentale per:

- l'efficacia degli interventi: attraverso la collaborazione in rete per garantire una presa in carico multidisciplinare della persona.
- la sostenibilità: il rapporto con le committenze e i finanziatori permette la continuità dei progetti.
- l'advocacy: la rete con altre associazioni consolida la propria mission a livello regionale e nazionale.

4. PERSONE CHE LAVORANO IN IDEADONNA

Dipendenti: 19 (13 donne e 6 uomini)

donne	uomini	Tipologia contratto
8	3	subordinato full time a tempo indeterminato
5	3	subordinato part time a tempo indeterminato

Figure professionali (considerato il possesso di doppi titoli per alcuni dipendenti)

8 Educatrici/Educatori Professionali

4 Mediatrici/Mediatori interculturali

4 Operatrici/Operatori sociosanitari

1 Assistente Sociale

1 Psicologo

2 Antropologhe

2 Impiegati amministrativi

1 Addetta segretariato sociale

Quadro del personale dipendente e collaboratore

n°	qualifica	laurea 1° liv.	laurea 2° liv.	altro	dipendenti	collaboratori	full time	part time	M	F
9	educatori	9	3		9		7	2	2	7
6	mediatori	2		4	5	1	4	2	1	5
4	OSS			4	3	1	2	1	3	1
1	ass. sociale	1			1		1			1
1	infermiera	1				1		1		1
1	psicologo		1		1			1	1	
2	antropologa		2		2		1	1		2
2	amministrativa	1	1		2		1	1		2
1	op. generica				1			1		1

Direzioni e coordinamenti:

n.	ruolo	laurea 1°liv.	laurea 2°liv.	full time	part time	M	F
1	presidente		1		1		1
1	vicepresidente – direttore generale	1		1			1
1	direttore area amministrativa		1		1	1	
1	direttore area progettuale e operativa		1	1			1
3	coordinatrici di servizio	2	1	2	1		3

A questo staff si aggiungono alcuni consulenti esterni necessari alla gestione del lavoro nelle accoglienze, come richiesto dai progetti (medico, avvocato, psicologo) nonché le figure professionali del commercialista, del consulente del lavoro, e del data protection officer.

FORMAZIONE INTERNA

Dal 2023 Ideadonna aderisce al **fondo interprofessionale di impresa** individuato per calendarizzare cicli formativi a favore dei dipendenti. Il quadro sottostante mostra la formazione interna erogata nel corso del 2025

Titolo Corso	Ore	Periodo di svolgimento	N. Partecipanti
Metodologie e strumenti per l'accoglienza integrata sul territorio	32	06/09/2024-06/03/2025	5
Nuove tecnologie per la comunicazione nel no-profit	20	06/02/2025- 17/04/2025	5
Inclusione sociale ed empowerment di genere	8	10/04/2025- 30/04/2025	5

5. ATTIVITA' E OBIETTIVI

Elementi e fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali

Un primo elemento è rappresentato dall'instabilità nei flussi migratori e nelle politiche di accoglienza, che potrebbe modificare l'affluenza e la composizione del target (donne e minori), oppure ridurre la disponibilità di risorse istituzionali sul territorio. Per farvi fronte, l'associazione si mantiene in stretto contatto con il Comune di Torino e le reti territoriali, adattando con flessibilità la capacità ricettiva e le modalità di intervento.

Un secondo rischio riguarda la fragilità psicologica delle beneficiarie, che potrebbe generare discontinuità nella partecipazione ai percorsi, soprattutto in presenza di eventi traumatici recenti, stati depressivi o contesti familiari instabili. Per mitigare questo rischio, l'équipe adotta un approccio graduale, personalizzato e non forzante, con possibilità di rientro nei percorsi e colloqui individuali di accompagnamento.

Un ulteriore fattore esterno che potrebbe compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali dell'attività dell'Associazione è la possibile indisponibilità o rotazione del personale qualificato per operare all'interno delle accoglienze, compreso il personale specialistico (psichiatra, psicologo, psicomotricista), che potrebbe rallentare l'attivazione dei servizi. L'associazione ha già attivato rapporti consolidati con professionisti di fiducia e prevede modalità sostitutive o di continuità interna in caso di imprevisti.

Infine, il progetto potrebbe essere influenzato da limitazioni sanitarie o logistiche (es. nuove emergenze epidemiche). In tal senso, sono già previste modalità flessibili di erogazione delle attività (in presenza, domiciliari o online), e strumenti di monitoraggio agili anche in caso di emergenza.

La nostra rete

L'Associazione Ideadonna ha una **rete** di contatti che comprende la partecipazione a piattaforme e protocolli d'intesa a livello nazionale.

Collabora con il **Numero Verde 800 290 290** e l'**Osservatorio Nazionale Antitratta**, che gestisce il sistema di raccolta dati SIRIT (Sistema informatizzato per la raccolta di informazioni sulla tratta), attraverso il quale gli Enti antitratta raccolgono i dati delle persone incontrate dai progetti dell'intero territorio nazionale per fini di ricerca e di implementazione delle azioni dirette ai beneficiari.

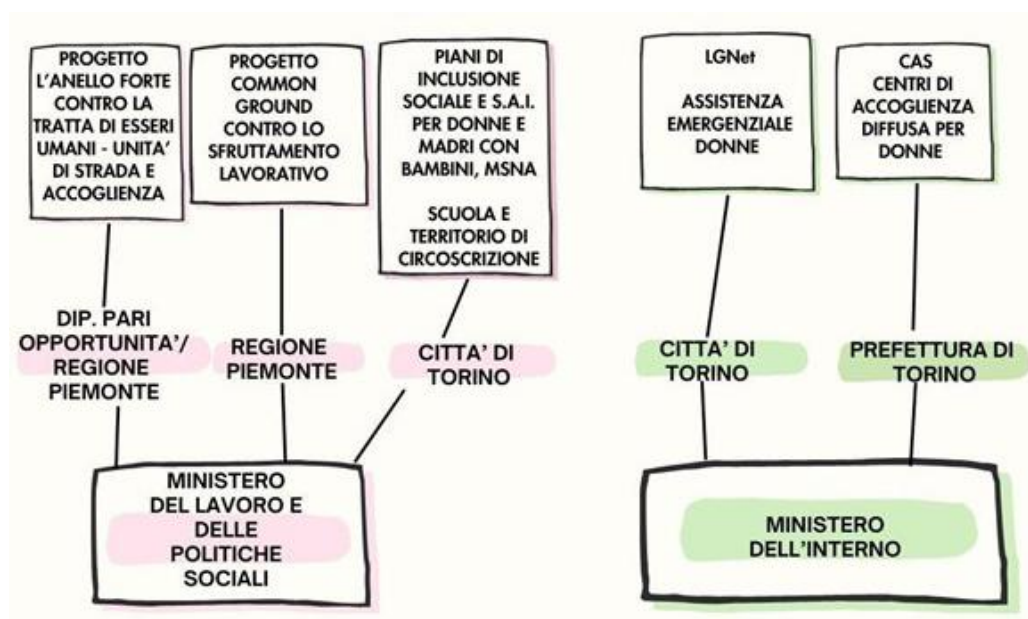
Ideadonna fa parte della **Piattaforma Nazionale Antitratta**, che ha come finalità il coordinamento degli interventi di tutela delle persone vittime di tratta e di grave sfruttamento.

Dal 2021 è partner del Progetto ASTRA finanziato dal **Dipartimento per le Pari Opportunità** (Progetti Anti-tratta Bando 4/2021) attraverso la cooperazione multi-agenzia in rete con la **Regione Piemonte**, la **Prefettura di Torino**, le **Forze dell'Ordine**, l'**Ufficio Immigrazione**, l'**Ispettorato del Lavoro**, la **Commissione Territoriale** per il riconoscimento della Protezione Internazionale per le vittime di tratta, la **Procura e la Magistratura Specializzata e Minorile** con cui è stato siglato un protocollo per l'adozione di un National Referral

Mechanism come modello unico di riferimento per il sostegno alle vittime di tratta richiedenti Protezione Internazionale che fanno ricorso al diniego ricevuto.

Collabora con il Dipartimento dei Servizi Sociali del **Comune di Torino** per i progetti a favore di donne vulnerabili e nuclei monoparentali femminili con background migratorio traumatico e minori stranieri non accompagnati. È in rete con le scuole primarie di secondo grado per progetti rivolti agli studenti sull'educazione all'affettività e alla sessualità, contro la violenza di genere e per l'educazione al consenso.

Le azioni intraprese



Nello specifico, nel 2025 per l'attività relativa al progetto antitratta della rete Piemonte, l'Associazione ha rinnovato la progettualità con la Regione per l'**Anello Forte 6**, proseguendo le azioni a favore dell'emersione dallo sfruttamento sessuale e lavorativo attraverso le attività di accoglienza residenziale e dell'Unità di Strada per l'emersione out e indoor.

Prosegue dal 2023, la partecipazione di Ideadonna al tavolo di coordinamento del progetto regionale **Common Ground** – Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime, con azioni di mediazione interculturale, emersione dallo sfruttamento.

Durante l'anno 2025, l'Associazione Ideadonna mantiene e rinnova con la Città di Torino le progettualità in essere a valere sui fondi PIS, Piano Inclusione Sociale (**progetto OPEN**) per la gestione delle accoglienze residenziali a favore di donne singole e sostegno alla genitorialità per nuclei monogenitoriali femminili con background migratorio traumatico, e per l'accoglienza residenziale a favore di madri singole con maggiore necessità di sostegno e rinforzo genitoriale (**progetto PONte**). Sui fondi FAMl (per il **progetto LGNet Emergency Assistance – LGNetEA**, per accoglienze residenziali a favore di donne singole con azioni di accompagnamento all'inclusione abitativa).

Rispetto alla collaborazione con la Prefettura di Torino, Ideadonna prosegue in convenzione la gestione di **Centri di Accoglienza Straordinaria (CAS)** a favore di donne e madri con background migratorio e richiedenti Protezione Internazionale.

Dal 2024 il progetto di accoglienza per minori stranieri non accompagnati **Casa Margherita** è in accreditamento con il Comune di Torino e nel 2025 entra nella rete SAI della Città. Nel 2025 prende avvio il progetto S.A.I. **Casa Gemma**, a favore dell'accoglienza residenziale di nuclei monoparentali femminili con background migratorio traumatico.

Proseguono le attività sul territorio della Circoscrizione 3 della Città, a cura dello psicologo dell'Associazione, attraverso il progetto **Sportello Iside**, presso i locali circoscrizionali, a favore della cittadinanza, in particolare per donne e madri con background migratorio difficile, offrendo counselling per il sostegno alla genitorialità. E il laboratorio di **Educazione all'affettività e alla sessualità contro la violenza di genere** presso le scuole primarie di secondo livello.

PROGETTI REALIZZATI NEL 2025

Progetto	L'ANELLO FORTE
Descrizione	Piano nazionale di azione contro la tratta e il grave sfruttamento
Finanziamento	Dipartimento delle Pari Opportunità
Capofila	Regione Piemonte
Partner	rete antitratta regionale
attività specifiche	accoglienza residenziale e percorsi di sostegno sul territorio, attraverso attività di sportello e di Unità di Strada per l'emersione dallo sfruttamento. Gestione alloggi, tutela legale, sostegno economico per spese burocratiche e sanitarie, supporto psicologico, mediazione culturale, percorsi di istruzione, laboratori occupazionali, rafforzamento delle competenze relazionali.
obiettivi	Emersione del fenomeno della tratta, assistenza e reintegrazione delle vittime.
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 6 posti; attività di sportello e UdS ad accesso libero

Progetto	COMMON GROUND
Descrizione	Azioni interregionali di contrasto allo sfruttamento lavorativo e di sostegno alle vittime.
Finanziamento	PON Inclusione - Fondo Sociale Europeo, Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Capofila	Regione Piemonte
Partner	rete antitratta regionale, Organizzazioni Sindacali, Centri per l'Impiego, agenzie somministrazione lavoro
attività specifiche	interventi informativi per la prevenzione dello sfruttamento lavorativo, infopoint e assistenza e protezione alle vittime, accoglienza residenziale, reinserimento socio-lavorativo, azioni di vigilanza e contrasto del fenomeno.
obiettivi	prevenire e contrastare le forme di distorsione del mercato del lavoro (lavoro irregolare, lavoro sommerso, caporalato, sfruttamento lavorativo) in tutti i settori, attraverso interventi di protezione sociale e interventi attivabili nell'ambito dei Servizi per il lavoro, promuovendo lavoro dignitoso e sicuro, e legalità
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 2 posti; attività di sportello ad accesso libero

Progetto	accoglienze Piano Inclusione Sociale: progetti OPEN e PON.TE
Descrizione	accoglienze residenziali e percorsi di accompagnamento all'abitare a favore di donne con background migratorio traumatico, fragilità socioculturali, donne vittime di violenza, vittime di tratta e madri con figli minori a carico che necessitano di un percorso educativo di rinforzo delle competenze parentali
Finanziamento	Piano di Inclusione Sociale Area 4 – Reti territoriali per l'abitare sociale e accoglienza solidale
Committenza	Città di Torino

attività specifiche	accoglienza residenziale, supporto e rinforzo alla genitorialità, sostegno psichiatrico e psicologico, mediazione culturale, percorsi di istruzione, laboratori occupazionali, tirocini extra-curricolari.
obiettivi	risignificare la relazione genitoriale nel territorio di arrivo del proprio viaggio e, contestualmente, ripensare il proprio progetto migratorio, accompagnamento all'autonomia sociale. Prevenire un eventuale rischio di pregiudizio sul minore, ridurre il rischio di segnalazioni alla Procura Minori.
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 21 posti

Progetto	LGNetEA Assistenza Emergenziale
Descrizione	collocazione abitativa temporanea in convivenza e misure di sostegno alla locazione e all'autonomia abitativa, per rispondere tempestivamente alle situazioni più gravi e complesse di carenza abitativa e favorire soluzioni d'emergenza
Finanziamento	Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione (FAMI), Ministero dell'Interno
Capofila	Ideadonna ETS
Partner	A.N.M.I. Associazione Nazionale Mediatori Interculturali
attività specifiche	accoglienza residenziale, percorsi di avvio al lavoro, supporto alla persona per la regolarizzazione dei documenti, assistenza sanitaria, inserimento in percorsi scolastici, progetti educativi individuali per l'autonomia sociale
obiettivi	autonomia sociale e abitativa
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 12 donne straniere in condizione di fragilità e vulnerabilità sociale

Progetto	Casa Margherita
Descrizione	accoglienza comunitaria, misure di assistenza e protezione del minore, favorendone il percorso verso il raggiungimento della propria autonomia
Finanziamento	SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione
Committenza	Città di Torino
Partner	rete S.A.I. della città di Torino
attività specifiche	accoglienza residenziale, servizi volti a favorire l'acquisizione di strumenti per l'autonomia, attraverso assistenza sanitaria, assistenza sociale, regolarizzazione dei documenti, attività transculturali, inserimento scolastico, mediazione linguistica e interculturale, attività laboratoriali
obiettivi	garantire misure di assistenza e di protezione del minore, favorendone il percorso verso il raggiungimento della propria autonomia durante la permanenza nella struttura
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 9 msna

Progetto	Casa Gemma
Descrizione	accoglienza comunitaria, sostegno educativo, favorendo il percorso verso il raggiungimento della propria autonomia
Finanziamento	SAI - Sistema Accoglienza e Integrazione
Committenza	Città di Torino
Partner	rete S.A.I. della città di Torino
attività specifiche	Costruzione di una relazione d'aiuto per consentire l'accompagnamento in percorsi di rielaborazione e crescita personale attraverso il supporto psicologico e socioeducativo. Inserimento in percorsi di avvio al lavoro e ricombinazione sociale.

	Empowerment e sviluppo della rete sociale: creare reti di supporto e connessioni con la comunità locale.
obiettivi	Promuovere l'inclusione e la ricombinazione sociale e lavorativa delle beneficiarie. Favorire l'autonomia economica e l'indipendenza abitativa delle beneficiarie. Sostenere il benessere psicofisico delle madri e dei loro figli.
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 8 persone afferenti a nuclei monoparentali femminili.

Progetto	Centri Accoglienza Straordinaria - CAS
Descrizione	centri di accoglienza diffusa a favore di donne e madri con background migratorio traumatico e richiedenti Protezione Internazionale
Finanziamento	Ministero dell'Interno
Capofila	Prefettura di Torino
Partner	Tavolo di Coordinamento dei CAS Prefettura di Torino
attività specifiche	gestione di centri di accoglienza a favore di donne singole, gestanti e madri con figli minori segnalati dalla Prefettura di Torino, provenienti da sbarchi sul territorio nazionale o da altre strutture/hub di prima accoglienza.
obiettivi	informazione e orientamento legale, assistenza psicologica, sanitaria, inserimento scolastico per i minori presenti, accompagnamento alla regolarizzazione dei documenti, colloqui antitratto in presenza di indicatori ed eventuale preparazione alla Commissione Territoriale per il riconoscimento della Protezione Internazionale
Tot. beneficiari	capacità di accoglienza num. 50 posti

6. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

PROVENIENZA DELLE RISORSE ECONOMICHE

Come da Statuto (art. 5), le entrate dell'Associazione sono costituite:

dalle quote annuali da versarsi dagli associati nella misura fissata dall'Assemblea;

dai versamenti volontari degli associati;

da contributi di imprese e privati;

dai contributi delle Pubbliche Amministrazioni, degli Enti Locali, degli Istituti di credito e altri enti e organismi in genere, anche internazionali;

da introiti di manifestazioni e raccolte pubbliche effettuate in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione;

da azioni promozionali e ogni altra iniziativa consentita dalla legge;

da donazioni e lasciti;

da introiti derivanti da convenzioni;

dalle rendite dei beni mobili o immobili dell'Associazione;

dai proventi delle attività diverse da quelle di interesse generale, di cui all'art 6 del Codice del Terzo Settore;

da ogni altra entrata prevista dal Codice del Terzo Settore e successive modificazioni.

I fondi sono depositati su conti corrente intestati all'Associazione presso le banche Banca Etica e Intesa San Paolo.

Provenienza delle risorse economiche anno 2025

QUOTE ASSOCIATIVE		
	Importo annuo della quota associativa euro dieci/00	Euro 10,00
	ENTRATE DA DONAZIONI E LASCITI 5 x mille	Euro 1.162,41
ENTRATE DA CONVENZIONI E AFFIDAMENTO DI SERVIZI		
	Prefettura di Torino e Comune di Torino	Euro 853.210,39
ENTRATE DA CONTRIBUTI		
	AMMONTARE DEI CONTRIBUTI NELL'ANNO 2025	Euro 499.994,52
	DAL COMUNE DI TORINO	Euro 371.832,42
	DA ALTRI ENTI PUBBLICI REGIONE PIEMONTE	Euro 123.013,10
	Altri contributi	Euro 5.149,00
ENTRATE DA ALTRE ATTIVITÀ ECONOMICHE		
	SOPRAVVVENIENZE ATTIVE & ABBUONI E ARROTONDAMENTI ATTIVI	Euro 3.897,03

7. ALTRE INFORMAZIONI

Il 68% del personale, interamente assunto a tempo indeterminato, è femminile.

Ideadonna contribuisce alla spesa a favore dei dipendenti iscritti al **fondo previdenziale sanitario** per la copertura di scontistica e copertura finanziaria per le spese sanitarie e cure mediche presso strutture pubbliche e private convenzionate con il fondo.

8. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO

In allegato relazione dell'organo di controllo.